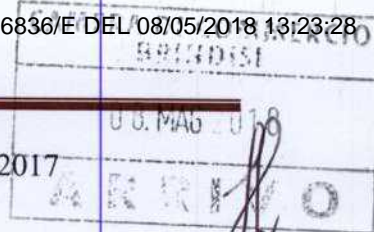


Relazione del Collegio dei Revisori

Parere previsto dall'art. 40 comma 3 del D.Lgs 165/2001
in relazione all'ipotesi di accordo decentrato integrativo per l'anno 2017



Il Collegio, previa analisi della costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2017, procede all'esame dell'“*Ipotesi di accordo decentrato integrativo per l'anno 2017*” ai fini dell'emanazione del parere previsto dall'art. 40 comma 3 del D.Lgs. 165/2001.

La delibera n. 33/2017 del 11/07/2017 sulla “*quantificazione definitiva risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2017*” è stata trasmessa al Collegio dei revisori con nota n. 0003653/U del 16/03/2018, ai fini dell'emanazione del parere previsto dall'art. 40 comma 3 del D.Lgs. 165/2001.

Il Collegio esamina la citata delibera n. 33, la quale prevedono gli importi che compongono il fondo delle risorse decentrate, per un ammontare complessivo di € **320.302,16**, che risulta così composto:

- il totale delle risorse stabili ammonta ad € **186.487,69**;
- il totale delle risorse variabili ammonta ad € **133.814,47**;

a tali somme viene aggiunto l'importo di € 34.907,87 per le risorse aventi carattere di variabilità non soggette a vincoli di cui all'art. 9 comma 2 bis L. 122/2010.

Il Collegio, con riferimento alle risorse variabili previste dall'art.15 comma 2 CCNL 1998/2001, raccomanda la necessità che l'Ente adotti le previsioni contenute dall'art. 15 comma 4 del medesimo CCNL anche con riferimento alla metodologia di quantificazione delle risorse a ciò deputate.

Il Collegio acquisisce:

1. il verbale dell'O.I.V. della Camera di Commercio di Brindisi datato 07/07/2017 relativo al parere ex art. 15 comma 4 del CCNL 01/04/1999;
2. il documento contenente il calcolo dell'importo ex art. 4 comma 2 CCNL 2000/2001 riguardante la RIA ed assegni al personale cessato 2017;

e verifica quindi che:

- i fondi contrattuali per l'anno 2017 sono stati costituiti in conformità alla normativa vigente con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
- l'onere scaturente dall'atto di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa in esame risulta integralmente coperto dalle disponibilità di bilancio.

Esprime quindi parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2017.

Relazione del Collegio dei Revisori

Parere previsto dall'art. 40 comma 3 del D.Lgs 165/2001
in relazione all'ipotesi di accordo decentrato integrativo per l'anno 2017

Il Collegio passa quindi alle esame dell'*"Ipotesi di accordo decentrato integrativo per l'anno 2017"*.

Tale atto è stato trasmesso al Collegio dei revisori con nota n. 0003653/U del 16/03/2018, ai fini del controllo della compatibilità dei costi della predetta contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge, previsto dall'art. 40 comma 3 del D.Lgs. 165/2001.

Tale ipotesi di accordo, sottoscritta dalle parti in data 12 marzo 2018, risulta corredata dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnico-finanziaria, di cui all'articolo 4, comma 3 sexies, dello stesso decreto legislativo n. 165/2001.

Il Collegio passa all'esame del precitato accordo (e della relativa documentazione), il quale prevede un ammontare di somme a disposizione pari ad € 355.210,03 di cui € 320.302,16 per fondo 2017 ed € 34.907,87 per economie di risorse variabili non soggette a limite.

Per quanto concerne la destinazione dei fondi, l'articolo 4 dell'ipotesi di accordo stabilisce che le risorse decentrate stabili sono destinate al finanziamento degli istituti economici già contrattati aventi carattere fisso e continuativo per un importo complessivo di € 185.523,79, non sono previste somme destinate a progressioni economiche per l'anno 2017. Le risorse variabili disponibili per l'anno 2017 sono destinate secondo le finalità di cui all'art. 17, comma 2, del CCNL 01/04/1999, ed in particolare ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi (€ 165.095,92) e, in misura residuale, a compensare:

- l'esercizio di compiti che comportano responsabilità del personale della categoria C/D (€ 2.500);
- l'esercizio di attività particolarmente disagiate svolte dal personale di categoria A, B, C e consistenti in indennità di turno, rischio, reperibilità e maneggio valori (€ 1.126,42).

Al riguardo, il Collegio richiama, in applicazione dell'articolo 15 del CCNL del 01/04/1999 vigente, nonché del d.lgs. n. 150/2009, la necessità che i compensi incentivanti siano improntati al miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati e assegnati sulla base dell'apporto partecipativo del personale camerale. Ciò nel rispetto dei criteri di premialità, riconoscimento del merito e di valorizzazione della qualità della prestazione individuale, evitando fenomeni di erogazione indifferenziata dei fondi con meccanismi distributivi c.d. "a pioggia".

Ciò premesso, il Collegio verificato che:

- la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria sono state predisposte in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 Luglio 2012, del Ministero dell'Economia

Relazione del Collegio dei Revisori

Parere previsto dall'art. 40 comma 3 del D.Lgs 165/2001
in relazione all'ipotesi di accordo decentrato integrativo per l'anno 2017

e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

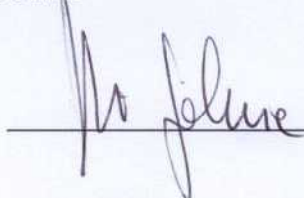
- i fondi contrattuali per l'anno 2017 sono stati costituiti in conformità alla normativa vigente;
- l'onere scaturente dalla contrattazione in esame risulta integralmente coperto dalle disponibilità di bilancio;
- il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria dell'ipotesi di accordo integrativo per l'anno 2017.

Brindisi, 08/05/2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

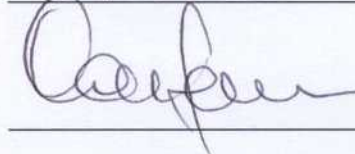
Dott. Vito Galizia



Dott. Giovanni Gallo



Dott.ssa Consuelo Semeraro



ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

(ai sensi dell'art. 23, comma 1 e 2, D.Lgs n.82/2005)

Il sottoscritto Donato Fontò, ai sensi dell'art. 22, comma 2, D. Lgs. N. 82/2005, attesta che il documento informatico che precede, formato da n.ro 3 pagine (tre) e' conforme al documento analogico originale da cui e' tratto che e' detenuto presso gli archivi dell'Ufficio.

Postazione 2949 - UFFICIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO

CCIAA_BRINDISI

Donato Fontò